

LUBRIFICANTI GREEN BY

Olitema



RACCOLTA DI ARTICOLI PUBBLICATI DA AUTO TECNICA

Lubrificanti ecocompatibili – Si può fare! | OTTOBRE 2020 Olitema by Foundry Alfe Chem | GENNAIO 2021 Olitema – L'olio che nasce sotto il sole | GIUGNO 2021



FOUNDRY ALFE CHEM - OLITEMA

Foundry Alfe Chem è un'azienda italiana che da **oltre dieci anni è presente nel settore della lubrificazione per l'industria** con formulazioni specifiche e uniche che vedono la realizzazione delle basi utilizzando biopolimeri di derivazione naturale lavorati nel Sud Italia. Nel 2021 abbiamo deciso di entrare con il nostro marchio **Olitema** nel competitivo segmento degli oli motore per le due e quattro ruote portando in questo mondo le competenze e le nostre tecnologie di Foundry Alfe Chem offrendo ai consumatori una gamma articolata di **prodotti ad alte prestazioni**.

La famiglia di prodotti destinati alle **automobili** con alimentazione a benzina, gasolio e ibrida, conta 20 referenze Bio con tecnologia 100% sintetica disponibili in imballi da 1 e 4 litri con alcuni offerti anche nei fusti da 20 e 205 litri. A questi si affiancano altri 18 oli motore con base minerale per un'offerta ancora più ampia e completa.

Per le **moto** sono presenti 6 lubrificanti per motori a 4 tempi, due per motori a 2 tempi e 2 per scooter (2 e 4 tempi). Tutti i prodotti per le moto sono prodotti con biopolimeri e sono 100% sintetici.

La gamma di referenze Olitema si completa con oli motore per agricoltura, trazione pesante e nautica oltre a oli per cambi e differenziali, liquidi antigelo, liquidi freni, grassi e prodotti per la manutenzione.

IL MARCHIO OLITEMA

Nato per sottolineare i contenuti "Green" dei prodotti destinati all'industria, nel 2021 il marchio Olitema è stato abbinato esclusivamente ai lubrificanti per autotrazione con alimentazione a benzina e diesel e ibridi.

Olitema è una gamma di prodotti dalle caratteristiche uniche sviluppata e realizzata con basi naturali e biodegradabili. Oltre a essere 100% Made in Italy, tutti i lubrificanti sintetici sono prodotti utilizzando basi di derivazione naturale utilizzando un processo messo a punto in collaborazione con importanti atenei italiani e stranieri come quelli di Lecce, Bologna, Torino e Tolosa e che ha visto il coinvolgimento di aziende specializzate nell'industria primaria di processo per testare direttamente i nostri prodotti e verificarne le effettive potenzialità. In questi anni di test tutti i nostri clienti e partner hanno avuto riscontri molto positivi sia per i risultati nelle lavorazioni meccaniche, sia in ottica di impatto ambientale. Grazie alle basi naturali, i lubrificanti Olitema hanno raggiunto un livello qualitativo e una stabilità delle prestazioni che superano gli standard imposti dagli organismi ACEA (Association des Constructeurs Européens de L'Automobile), API (American Petroleum Institute) e JASO (Japanese Automotive Standards Organization). I biopolimeri che compongono i lubrificanti Olitema sono coperti da brevetti internazionali.

I lubrificanti sintetici della linea Olitema differiscono sostanzialmente da quelli tradizionali per la formulazione e realizzazione delle basi che non sono di origine petrolifera, ma naturale. I nostri prodotti vengono ideati, studiati e sviluppati attraverso la massima integrazione con materie prime biodegradabili di nostra produzione, provenienti da fonti rinnovabili, ed in grado di abbattere e certificare l'emissione di ${\rm CO_2}$ in atmosfera. Base di partenza sono gli acidi grassi ricavati da sostanze vegetali oleoginose coltivate nel Sud Italia sfruttando il clima Mediterraneo.

Gli oli motore Olitema si rivolgono a tutti i motociclisti e automobilisti che vogliono partecipare in modo attivo al contenimento dell'impatto ambientale derivato dall'utilizzo di mezzi alimentati a benzina e gasolio. La politica aziendale di Foundry Alfe Chem ha scelto di utilizzare dei biopolimeri per la formulazione degli oli Olitema, garantendo prodotti altamente ecocompatibili lungo tutta la filiera, con particolare attenzione anche agli ambiti sociali legati alla produzione degli elementi primari coltivati in modo completamente ecosostenibile.

L'adozione di lubrificanti a base vegetale nei motori, inoltre, può rappresentare una soluzione a basso impatto ambientale verso una mobilità sempre più "Green" anche nei sistemi di trazione "tradizionali".

I lubrificanti Foundry Alfe CHEM sono al di sopra delle specifiche esistenti API, ACEA e JASO e rispondono alle omologazioni delle Case Costruttrici (OEM).

Ogni attività svolta a livello nazionale e internazionale segue i protocolli del Sistema Gestione Qualità (SGQ) utilizzato all'interno della norma ISO 9001:2008.

I PRODOTTI OLITEMA COPRONO I SEGUENTI AMBITI:

- Olio Motore auto
- Olio Motore moto 2 e 4 Tempi
- Olio Motore agricoltura e movimento terra
- Olio Motore nautica

- Liquido freni
- Olio trasmissione
- Antigelo
- Cogenerazione

Per maggiori informazioni: www.olitema.it

TECNICA | OLITEMA

di FRANCO DAUDO

LUBRIFICANTI ECOCOMPATIBILI

SI PUÒ FARE!



FOUNDRY ALFE CHEM PUNTA SULLA RICERCA E SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI SUOI PRODOTTI Per aprire un nuovo capitolo nel settore degli oli per autotrazione **IL MONDO CAMBIA** e molte delle certezze che solo fino a pochi anni fa sembravano granitiche si stanno sgretolando, generando spazi nei quali si vanno a insinuare nuovi modelli di business supportati da tecnologie finora considerate inutilizzabili per generare grandi profitti. Oggi il 'modello petrolifero' non funziona più e le più grandi compagnie al mondo stanno tentando un'imponente opera di riconversione della loro immagine - pensate, per restare in casa nostra, alle campagne pubblicitarie dell'eni - anche perché negli ultimi vent'anni hanno subito un forte calo del fatturato. Un esempio? Il Gruppo ExxonMobil, un vero colosso finanziario negli anni '90 e fino a 10 anni fa uno dei più grandi al mondo per capitalizzazione, è uscito dal novero delle principali aziende americane. Segno inequivocabile di una profonda crisi che ha coinvolto in generale tutti coloro che gestiscono l'energia secondo il consolidato 'modello petrolifero', divenuto per una fortissima corrente politica, che ha enorme seguito nella popolazione del mondo occidentale, obsoleta e causa di tutti i mali del Pianeta. Senza scendere in un'analisi di questo fenomeno, che esula dalle nostre competenze, non possiamo però che constatare come la guerra aperta ai motori diesel e benzina sia solo la punta dell'iceberg di un movimento molto più esteso volto a trasformare l'approvvigionamento dell'energia e soprattutto il suo sfruttamento.

Il risultato di questa trasformazione, che è imprescindibile per la sopravvivenza dei grandi gruppi di cui abbiamo parlato, è innanzitutto una razionalizzazione dei costi – che va letta come ridimensionamento dell'organico, ovvero licenziamenti – parallelamente all'analisi e all'adozione di nuovi modelli, il più importante dei quali, per l'impatto diretto che ha nel mondo dell'automotive, è quello dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

PENSARE AL FUTURO. "Noi ci siamo trovati in mezzo a questo cambiamento", esordisce Gianni Rizzuto, amministratore delegato di Foundry Alfe Chem, "e abbiamo dovuto rendere più moderno il nostro modo tradizionale di approccio al mercato, cosa che negli ultimi anni mi

ha consentito di percepire meglio il calo di fiducia apparentemente incrollabile nei brand. Non solo, se un tempo bastava presentarsi in rappresentanza di un certo nome per avere la sicurezza di successo, oggi quello stesso nome è diventato talvolta sinonimo di inaffidabili-

tà, cosa che ho verificato personalmente". Un articolo apparso su The Guardian, ad esempio, riferiva come Bloomberg News riportasse che proprio la ExxonMobil fosse sotto la lente per aver nascosto ai suoi investitori il reale impatto sull'ambiente della sua politica energetica e che a queste accuse l'azienda avesse risposto in modo non convincente. "Oggi c'è una rivalutazione dell'azienda con un'identità più palpabile, con delle persone che rispondono del suo operato e il coraggio di sperimentare nuove tecnologie. Nel nostro caso l'impegno è stato quello di rivolgersi a risorse naturali per farle diventare una potenziale materia prima flessibile e gestibile nell'ambito di processi industriali complessi. Dico complessi perché la difficoltà non è tanto quella di ricavare del lubrificante con determinate caratteristiche da una base vegetale, il difficile è creare un processo industriale che lo renda producibile in grandi quantità e con una qualità costante, a costi possibilmente contenuti. Questa è la sfida. Noi abbiamo utilizzato un approccio che definirei di massima resilienza, adattando la tecnologia e arrivando a produrre una gamma estesa di lubrificanti industriali che hanno ottenuto una buona penetrazione tra i nostri clienti ai quali in passato fornivamo prodotti ottenuti da basi minerali processate con le tecnologie tradizionali. Abbiamo lavorato dieci anni in parallelo con la produzione tradizionale, cercando di coinvolgere in questo cambiamento i clienti, molti dei quali ci hanno dato fiducia e aiutato a raccogliere i dati indispensabili per creare un prodotto industriale di alte prestazioni, di qualità costante e costo contenuto".

Lo stabilimento di Mappano, alle porte di Torino, occupa 40.000 metri quadri e comprende il laboratorio di ricerca e sviluppo prodotto, i laboratori di prova e controllo qualità, il centro logistico e il magazzino che gestisce il flusso dei prodotti delle unità di Milano e Lecce, con circa 70 addetti in tutto.



ERA LA EX CASTROL ITALIA DI MAPPANO. La Foundry Alfe Chem è un'azienda relativamente giovane che ha rilevato l'intero Ramo di Azienda di Castrol Industrial e lo stabilimento di Mappano, alle porte di Torino, dalla British Petroleum. Oggi la struttura è dedicata sia alla produzione di lubrificanti tradizionali, su basi minerali e sintetiche per i settori industriale, automotive, moto, agri e veicoli commerciali oltre a fluidi dielettrici, diatermici e idraulici per applicazioni industriali. A questa linea è stata affiancata quella denominata Olitema che offre prodotti hi-tech per tutte le applicazioni la cui base sintetica è ricavata da fonti naturali. Ogni attività svolta negli stabilimenti della Foundry Alfa Chem (a Milano come a Lecce, a Torino come in Cina) segue i protocolli del Sistema Gestione Qualità (SGQ) utilizzato all'interno della norma ISO 9001:2008, ma soprattutto segue un sistema di controllo della qualità e del rapporto col cliente basato su procedure interne consolidate da anni di esperienza nel settore.

SERVE IL MICROCLIMA MEDITERRANEO. Parlare di colture a cielo aperto e collegarle a un lubrificante non è così scontato. Eppure la storia dei lubrificanti Olitema nasce proprio nell'Italia del Sud: "Si parte da acidi grassi ricavati da sostanze vegetali coltivate tipicamente nel clima mediterraneo", prosegue Rizzuto. "Siamo particolarmente orgogliosi di aver rimesso in moto un'economia che per quasi due secoli è vissuta sulla coltivazione

del tabacco e che ha iniziato il suo declino a partire dagli anni '70, sia per un calo di consumo indotto dalla crescente coscienza della nocività del fumo sia per uno spostamento delle colture sul lato opposto dell'Adriatico. Questo ha generato un progressivo abbandono dei campi con i conseguenti danni oltre che economici anche sociali. Noi abbiamo costruito una tecnologia che parte da un mix estremamente complesso di una decina di coltivazioni di oleoginose e di OGM, ciascuna delle quali induce caratteristiche chimico-fisiche particolari al prodotto finale. Tra queste coltivazioni c'è anche quella del tabacco, in particolare i semi che si formano nel primo frutto, che cresce in una fase precedente alla formazione della foglia. Un raccolto che si ripete tre volte l'anno". Da questa ricerca, frutto dell'intuizione di Rizzuto, del lavoro suo e dei tecnici della Alfe Chem e della collaborazione con le Università di Torino, Bologna, Lecce e Tolosa, sono nati processi di polimerizzazione brevettati che hanno consentito la creazione di questi prodotti, definibili a tutti gli effetti 'naturali', almeno per l'origine del materiale base, che sono comparabili alle basi minerali e sintetiche classiche e in certe caratteristiche addirittura le superano.

"Oggi abbiamo diverse migliaia di ettari coltivati e accuditi dai proprietari che hanno visto rinascere un'economia che fino a qualche anno fa era pressoché dormiente. Oggi produciamo nel nostro impianto di Lecce circa 300 tonnellate al mese di base. Quantità che è





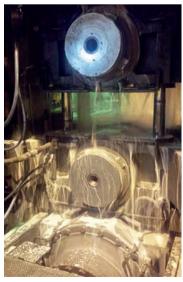
I lubrificanti Olitema hanno come base un mix di oleoginose e OGM che attraverso processi di polimerizzazione brevettati danno origine a lubrificanti dall'elevata stabilità.

cresciuta fino a questo punto in circa 10 anni di lavoro e che ora ha ampie possibilità di incremento, basta trovare clienti per i lubrificanti finali. In effetti dalle zone di coltivazione, che sono sostanzialmente in Puglia, nel Salento, ci arrivano molte richieste di riconversione di terreni infruttuosi con delle coltivazioni adatte al nostro processo di trasformazione e questo costituisce un enorme bacino di sviluppo". La base, essendo frutto di un lungo lavoro di sviluppo condotto da Rizzuto e i suoi tecnici, non sono disponibili per altri ma rimangono patrimonio della Alfe Chem che li utilizza in esclusiva per i suoi lubrificanti.

IL FUTURO PASSA ANCHE PER L'AUTOMOTIVE. La linea di prodotti Olitema, nata inizialmente per applicazioni diverse (agricoltura, cinematismi e trasmissioni, oli per compressori e sistemi oleodinamici eccetera) può avere una naturale evoluzione nei lubrificanti, grassi e additivi per autotrazione, intesa come oli motore per quattro tempi, diesel e benzina, e due tempi per moto o motori marini, oli per cambi e differenziali e altri utilizzi ausiliari. In un periodo di transizione verso la mobilità elettrica, l'utilizzo di lubrificanti a base vegetale nei powertrain ibridi può rappresentare un primo passo verso un basso impatto ambientale anche in questo settore, con evidenti vantaggi nello smaltimento dei fluidi esausti e in ogni caso un rafforzamento dell'immagine ecologica dell'automobile.

"Occorre anche considerare che in un'automobile ci sono molti particolari stampati e freddo, a caldo o ottenuti per pressofusione", conclude Rizzuto, "tutti processi industriali in cui i lubrificanti, siano essi impiegati sulle macchine che effettuano le lavorazioni oppure direttamente nel processo, hanno un impatto ecologico non indifferente. Noi siamo oggi in grado di offrire tutta una gamma di lubrificanti a basso impatto ambientale che vanno dai prodotti FC Alfe Cast dedicati alla fonderia ai Forgeplus dedicati alla forgiatura, agli Alfe Draw per la trafilatura e così via, senza contare i classici prodotti lubrorefrigeranti Alfecut, forniti solubili o interi. Per lo stampaggio a freddo abbiamo l'Aleform. Ma, e questa è una novità, saremo presto in grado di offrire anche lubrificanti di primo equipaggiamento o in aftermarket con la stessa base dedicati all'automobile, per chiudere così un cerchio virtuoso che può completare l'immagine a 360° di azienda a basso impatto ambientale, cosa a cui i Costruttori sono sempre più sensibili". AT





OLITEMA BY FOUNDRY ALFE CHEM

Tutto deve contribuire a limitare l'impatto ambientale dell'automobile. Non è solo eliminando ciò che esce dallo scarico che si diventa 'eco'. L'esempio dei lubrificanti

di Franco Daudo

IN UN CONTESTO ESTESO DI SOSTENIBILITÀ, ogni attore della filiera industriale che porta un veicolo su strada deve dare il proprio contributo. Abbiamo visto come i Costruttori in primis si siano attivati, alcuni da tempo, per creare delle procedure aziendali rispettose dell'ambiente. C'è anche chi, tra i fornitori di componenti, certifica attraverso un ente terzo il suo 'bilancio di sostenibilità'.

Se una larga fetta dell'opinione pubblica, complice anche di una certa ideologia politica, inizia a prendere le distanze dai motori endotermici alimentati da combustibili di origine fossile, è innegabile che i benzina e diesel proseguiranno la loro evoluzione 'green' per essere



accoppiati a propulsori elettrici nelle varie tipologie di ibridizzazione. Ma se per alimentarli si parla di eco-fuel, ovvero combustibili alternativi agli idrocarburi, non meno importante è l'utilizzo di lubrificanti ecologici, ottenuti anch'essi da basi alternative, come ad esempio quelle vegetali.

L'establishment dei grandi produttori petroliferi è facile immaginare cerchi fin quando possibile di mantenere le proprie posizioni, obbligata anche dai forti investimenti e da un processo produttivo consolidato e, a meno delle forti variazioni tra domanda e offerta tipici di questo periodo, ancora fortemente redditizio.

Aziende più piccole ma ben strutturate possono invece operare più facilmente 'fuori dal coro' portando avanti sperimentazioni interessanti e libere da vincoli esterni, siano essi politici o economici.

E' il caso della Foundry Alfe Chem della cui filosofia operativa nell'ambito dei lubrificanti industriali e per autotrazione abbiamo parlato sullo scorso numero di Auto Tecnica.

Torniamo a parlare di Foundry Alfe Chem poiché, come anticipato, nel 2021 l'azienda di Mappano, alle porte di Torino, presenta una linea completa di lubrificanti per motori diesel e benzina costituiti da una base sintetica sostenibile di origine vegetale.

COMPATIBILITÀ Nella formulazione dei lubrificanti Olitema, questo il brand creato ad hoc da Foundry Alfe Chem per i prodotti automotive, è stata tenuta in gran-

AT WWW.AUTOTECNICA.ORG

de considerazione la crescente diffusione dei veicoli ibridi e ibridi plug-in, sui quali i motori endotermici devono operare in condizioni diverse da quelle usuali. Oltre a svolgere la sua funzione primaria, il lubrificante può venire a contatto diretto con dei componenti elettrici in tensione e con materiali, come il rame, che richiedono particolari caratteristiche di compatibilità.

ISOLAMENTO ELETTRICO I fluidi utilizzati nei veicoli elettrici richiedono anche elevate proprietà dielettriche. Il fluido deve essere isolante per prevenire qualsiasi contatto con i componenti in tensione installati sul veicolo e deve essere dielettricamente stabile in ogni condizione operativa, anche estrema, che implichi ad esempio forti

gradienti termici, ossidazione, umidità e abrasione delle particelle.



TEMPERATURE ESTREME Per dare le migliori prestazioni, sia l'elettronica di potenza sia il motore elettrico devono funzionare in un range di temperatura definito. Il fluido deve quindi garantire un'efficiente evacuazione del calore a temperature fino a 180°C.

Il motore termico, da parte sua, si trova spesso a operare a bassa temperatura, condizione che può rendere inutile e talvolta

addirittura dannosa la tradizionale tecnologia a base di additivi antiossidanti e detergenti.

LA SOLUZIONE OLITEMA Per rispettare le suddette condizioni Foundry Alfe Chem ha previsto un olio a bassa viscosità con capacità lubrificanti superiori e garanzia di Longlife senza il contributo di additivi che possono generare depositi e ossidazioni. Comune a tutta la linea è la base sintetica, ecosostenibile e biodegradabile, che ha superato tutti i test sia di lubrificazione sia di resistenza e soprattutto di compatibilità coi metalli leggeri. Si tratta di basi e additivi ottenuti da materie prime rinnovabili di origine agricola, tipiche del territorio italiano e rese adatte alla successiva lavorazione operando su diverse colture oleaginose attraverso tecniche agronomiche che considerano rotazioni, dosatura di acqua e azoto, logistica e modalità di crushing come elementi fondamentali per l'ottenimento della qualità richiesta.

IL PRODOTTO Si chiama Tema Premium 0W-20 Hybrid ed è un lubrificante 100% sintetico Longlife sviluppato per veicoli ibridi e ibridi plug-in equipaggiati con



moderni motori a benzina, sovralimentati o aspirati, a iniezione diretta o indiretta, che richiedono un olio 0W-20 a basso attrito e a bassa viscosità con HTHS (*High Temperature High Shear*) ≥ 2,6 mPas. E' ovviamente adatto anche ai BEV che utilizzino come range extender un motore a benzina, è compatibile coi convertitori catalitici e rispetta gli standard API SN, API SN-RC e/o ILSAC GF-5 relativamente al risparmio di carburante. Quest'ultimo parametro è garantito dal basso grado viscosimetrico che riduce l'attrito idrodinamico del lubrificante e consente, a freddo, un rapido raggiungimento della pressione nel circuito, a beneficio della preservazioni delle parti in moto relativo nei primi, critici, minuti di funzionamento.

Tema Premium 0W-20 Hybrid rispetta le specifiche API Service SN-RC e ILSAC GF-5.

BASSE EMISSIONI Sulla rivista abbiamo più volte citato l'importanza di una riduzione della CO_2 emessa nel ciclo 'well-to-wheel'. Prodotti come quelli di Foundry Alfe Chem sono a bassissimo impatto ambientale che può ridursi a zero o divenire addirittura positivo (ovvero nel ciclo complessivo sottrae CO_2 all'atmosfera piuttosto che addizionarla) quando anche il processo produttivo e il trasporto siano alimentati da energia ottenuta da fonti rinnovabili. **AT**

OLITEMA L'OLIO CHE CRESCE SOTTO IL SOLE

di Franco Daudo

Ci siamo già occupati di Olitema, la linea di lubrificanti ecologici prodotti da Foundry Alfe Chem. Ora che stanno arrivando sul mercato, proviamo a conoscerli meglio

QUANDO SI UTILIZZANO TERMINI come 'carbon footprint' o 'economia circolare' si pensa che interessino solo i grandi sistemi o le mega-aziende. Ovviamente il peso che questi possono avere nell'attuazione del piano globale di riduzione delle emissioni è il più importante, tuttavia anche il singolo può fare la sua parte (specie se moltiplicato per qualche miliardo di unità...). Per questo occorre che ognuno sia sensibilizzato sul tema, faccia le proprie considerazioni e prenda la decisione che ritiene più giusta per dare il proprio contributo alla

Lubrificanti e combustibili sono da oltre un secolo associati al petrolio da cui derivano, finora incontrastato propulsore della nostra società per facilità di approvvigionamento, processi consolidati e bassi costi. Tuttavia scienziati e tecnici illuminati da uno spirito di sfida si sono da sempre avvicendati nello stimolante studio di ricercare delle alternative, pur muovendosi tra mille difficoltà nell'ottenere quell'indispensabile supporto politico ed economico per affermarle sul mercato. Oggi le cose stanno cambiando e anche le grandi multinazionali che gestiscono l'energia stanno cambiando la loro immagine, cercando di allontanarsi in parte dai

derivati dal petrolio per sposare un vestito ecologico più al passo con le tendenze. Per questo motivo, realtà relativamente piccole come Foundry Alfe Chem, da anni sul mercato dei lubrificanti e ausiliari chimici industriali biologici destinati alla lavorazione ai processi di fusione, stampaggio, laminazione, trafilatura e trattamenti termici di alluminio e rame, si affacciano nell'affollato mondo della lubrificazione per il settore automotive. Se nel settore industriale, dove c'è un contatto più diretto tra operatore e lubrificante, è già sviluppata una tendenza all'utilizzo di prodotti a basso impatto ecologico, nell'automotive, dove col lubrificante il contatto fisico è breve e limitato alle operazioni di manutenzione, questa coscienza si è sviluppata in epoca più recente. Per far fronte a questa crescente esigenza del mercato e nella ricerca di essere 'carbon neutral', Olitema riduce e compensa le emissioni.

Da questo know-how è stata creata la linea di prodotti Olitema che ha sfruttato parte dell'esperienza nel settore industriale e ha arricchito i suoi biopolimeri, realizzati tramite processi di sintesi da basi naturali provenienti dalle coltivazioni sostenibili presenti in Puglia, con gli additivi necessari per superare gli standard di omologazione tipici del settore automotive. Ovviamente la gamma comprende lubrificanti nelle gradazioni SAE comunemente utilizzate sui motori benzina e diesel, inclusi quelli a bassissima viscosità tipici dei motori di ultima generazione. In questi ultimi c'è una particolare attenzione alla riduzione degli attriti e a minimizzare l'energia spesa per i servizi ausiliari, tra cui il pompaggio in pressione dell'olio lubrificante. A questo si deve aggiungere la compatibilità coi sistemi di trattamento dei gas di scarico e la durata, visti i sempre più estesi intervalli tra i cambi olio e filtro previsti dalle tabelle di manutenzione. I prodotti a bassa viscosità, come il TEMA Premium Max 0W-20, 0W-30 e 5W-30 oppure il Premium Energy 5W-30, C1 5W-30 e C2 5W-30 facilità le partenze a freddo e consente l'ottimale lubrificazione dei componenti anche con temperature d'esercizio estremamente basse, condizioni che si trovano in particolare sui veicoli ibridi, plug-in in cui il motore termico può essere chiamato a intervenire dopo un tratto percorso in puro elettrico.

La famiglia di prodotti destinati ai motori alimentati a benzina, gasolio (anche per mezzi pesanti) oppure ibridi (e quindi comunque con un motore termico primario) si articola in 20 referenze Bio con tecnologia 100% sintetica. A questi si affiancano altri 18 lubrificanti a base minerale per rendere l'offerta Olitema più ampia e in grado di includere anche i motori di generazioni più datate. Per completare la gamma, ricordiamo che Olitema propone anche oli motore per agricoltura, trazione pesante e nautica oltre a quelli per cambi e differenziali. Nel settore dei fluidi sono disponibili liquidi antigelo, liquidi freni, grassi e prodotti per la manutenzione. Il lubrificante è confezionato in contenitore di 1 litro e 4 litri, con alcuni codici offerti anche nei fusti da 20 e 205 litri.

LA GRADAZIONE SAE E LA CLASSIFICAZIONE Non è certo la prima volta che ne parliamo su Auto Tecnica,





ma è sempre interessante 'ripassare' il significato di questo importante numero, che è il primo che si legge sull'etichetta applicata sul contenitore e deve collimare con quello scritto sul libretto di istruzioni della nostra auto. Esso indica in un modo indiretto la viscosità, ed è costituito da un primo numero seguito dalla lettera W (iniziale di Winter = inverno) che indica la viscosità 'a freddo'. Un secondo numero indica invece la viscosità misurata a 100°C, ovvero 'a caldo'. Un olio 5W-50 ha uno spetto di utilizzo che lo equipara a un olio con viscosità 5 a bassa temperatura e viscosità 50 ad alta temperatura: ovvero quando fa freddo si comporta come se fosse poco viscoso e a caldo come se fosse molto viscoso. Per completare poi la descrizione delle caratteristiche dell'olio occorre fare riferimento a una Specifica, che è poi quella serie di sigle che troviamo anch'esse impresse sulla confezione e che permette di capire a quale tipo di prove è stato sottoposto per essere qualificato e quindi risalire alle sue prestazioni. Le specifiche cui si fa abitualmente riferimento sono quelle emanate dalla ACEA (l'associazione europea dei costruttori di automobili) e dell'API (American Petroleum Institute). Le Specifiche API si identificano con una lettera che indica il tipo di motore: S per motori a benzina, C per i veicoli commerciali diesel e G per le trasmissioni. Questa prima lettera è seguita da una seconda che, in scala crescente, indica il livello di severità delle prove di qualificazione (ad esempio SF, SG, SH, SJ, SL, SM, SN). Le specifiche ACEA sono suddivise in classi: A/B riguardano motori alimentati a benzina e a gasolio per auto e veicoli commerciali leggeri; C riguarda invece i lubrificanti compatibili coi sistemi di post trattamento dei gas di scarico a basso contenuto di SAPS, ovvero ceneri solfatate (SA), fosforo (P) e zolfo (S). La classificazione in base alle prestazioni comprende:

A1/B1 motori sviluppati per l'impiego di oli a bassa vi-

A3/B3 motori con lunghi intervalli di sostituzione per

TECNICA | OLITEMA

ridurre la quantità di oli esausti da smaltire

A3/B4 motori a iniezione diretta

lubrificante.

A5/B5 motori a iniezione diretta con intervalli di sostituzione prolungati

C1 motori con catalizzatore e filtro antiparticolato che richiedono oli a basso contenuto di ceneri <0,5% e viscosità HTHS min 2,9 mPa s;

C2 come C1 ma con un contenuto di ceneri < 0,8% C3 come C2 ma con viscosità HTHS min. 3,5 mPa s. C4 come C1 ma con viscosità HTHS min. 3,5 mPa s. La viscosità HTHS (High Temperature High Shear) classifica in modo più preciso un lubrificante in base alla resistenza del film d'olio alle alte temperature (quella di test è pari a 150 °C) e alle elevate forze di taglio, intese come quelle forze che tendono a far scorrere tra loro le molecole del lubrificante. In pratica un basso HTHS indica un sottile spessore protettivo che presenta alto rischio di usura delle superfici; un HTHS alto indica un elevato spessore del film che esalta quindi l'azione protettiva a discapito dell'attrito, in questo caso attribuibile allo scorrimento delle molecole tra gli strati contigui di

COSCIENZA ECOLOGICA Gli oli motore Olitema si rivolgono a tutti gli automobilisti che hanno una certa sensibilità verso il contenimento dell'impatto ambientale derivato dall'utilizzo di mezzi alimentati a benzina e gasolio. La politica aziendale di Foundry Alfe Chem ha scelto di utilizzare dei biopolimeri per la formulazione degli oli Olitema, garantendo prodotti eco-compatibili e biodegradabili e anche un servizio di raccolta e rigenerazione degli oli esausti. I lubrificanti Olitema, che rientrano ovviamente nella tipologia degli oli 100% sintetici, sono consigliabili sia sui veicoli fuori garanzia sia sulle moderne vetture euro5 ed euro6 in quanto soddi-





sfano i requisiti ACEA e rispondono alle omologazioni delle Case automobilistiche internazionali quali Ford, Iveco, BMW, PSA, Porsche, VW, GM. AT



info@olitema.it www.olitema.it

Foundry Alfe CHEM

info@foundrychem.it www.foundrychem.it

Sede Legale:

C.so Brescia 77 10152 Torino (TO) - Italy

Sede operativa centro ricerca e sviluppo

Via Palazzetto 9 10079 Mappano (TO) - Italy

Tel.: +39 011.2478204 Fax.: +39 011.2074583

